



www.romafringefestival.it



ROMA CAPITALE
Municipio Roma II



PROVINCIA
DI ROMA



Biblioteche
di Roma

VILLA MERCEDE | **15 giugno**
14 luglio

Via Tiburtina 113 (quart. San Lorenzo)

La festa del teatro

GLI SPETTACOLI
IN CONCORSO

**programmazione
dal 15 al 29 giugno**

L'ESTATE È

Roma

fringe

2013

Festival

72 Compagnie, 230 Repliche, 9 Spettacoli diversi a sera
Mercatino - Libri - Prodotti artigianali
e il Sabato

**Diego Bianchi (Zoro), Johnny Palomba,
Francesca Pirani, Roberto d'Alessandro**

e poi spettacoli da **New York, Londra, Stoccolma** e tanto altro...

VILLA MERCEDE

14 giugno
15 luglio

Via Tiburtina 113 (quart. San Lorenzo)

Roma
fringe
2013 Festival

Il **Roma Fringe Festival** si terrà nel cuore verde dell'ottocentesca **villa Mercedes**, nel popolare **quartiere di San Lorenzo**.

Il festival ospiterà ogni settimana 18 compagnie, che andranno in scena per 3 volte, dalla domenica al venerdì, per arrivare al sabato con le due più votate della settimana e un ospite 'big'.

30 giorni, 9 spettacoli a sera, 70 compagnie 'off', 3 compagnie internazionali provenienti dai Paesi partner (New York, Gran Bretagna, Svezia) per un totale di **230 repliche**.

Un cartellone ricco, in cui ognuno può trovare la propria dimensione artistica e teatrale, godendosi un'offerta culturale e d'intrattenimento che spazia da installazioni artistiche ad aperitivi bio (a cura di Organicool e Byron Bay), dai workshop alla possibilità di assistere alle prove, dalle presentazioni di libri (a cura di Graphofeel e Rubbettino Editore) agli stand artigianali, equosolidali con prodotti a km zero e spazi espositivi (a cura di Mente Collettiva).



gli appuntamenti

Ogni sabato spettacolo a ingresso libero. Saliranno sul palco del Roma Fringe Festival artisti e volti noti del contesto Off italiano, personaggi che hanno fatto di una modalità scenica scarna ma efficace una cifra stilistica unica nel loro genere.

SABATO 15 GIUGNO ore 21.30

Inaugurazione con **Diego Bianchi**
(alias Zoro) e serata Gazebo



SABATO 22 GIUGNO ore 21.00

Serata con **Johnny Palomba**
e le sue 'Recinzioni'

SABATO 29 GIUGNO ore 20.45

Serata con **Francesca Pirani e '77**
dedicata alla memoria collettiva del territorio



SABATO 6 LUGLIO ore 21.30

Serata con **Roberto D'Alessandro**
e il suo "Terroni 150 anni di menzogne"

Sabato sera spettacolo gratuito
Ingresso libero al parco - Biglietto singolo spettacolo 5 euro
Promozioni: -20% con Bibliocard, Tessera Touring Club, Tessera IALS



Via degli Equi, 68
00185 Roma
Tel. 06 4941255

Aperto a pranzo
dal lunedì al venerdì
e a cena tutti i giorni

Nel cuore del quartiere di San Lorenzo, si trova un piccolo ristorante dall'arredo molto particolare dove i clienti escono appagati.

Da quasi 30 anni, l'**Osteria il Pulcino Ballerino** sforna piatti appetitosi che costringono i clienti a tornare più volte.

Il suo pluripremiato piatto è il celebre **Taglioni del Pulcino** fatto con crema di latte e limone. Poi si possono trovare altri amabili piatti per soddisfare il vostro palato come la pasta alla carbonara, con i carciofi fritti, le carni sulla pietra, i tris di tortini vegetariani e un'ampia scelta di pizze.

**il Pulcino ballerino
ti offre il**

Roma
fringe
2013 *Festival*

*A tutti i clienti
che si presenteranno
con il biglietto
di uno degli spettacoli
del Roma Fringe Festival
verrà praticato
uno sconto del 10%
(escluse bevande)*

Parcheggio convenzionato in Via dei Bruzi, 11 (prime due ore gratuite)



Nuclear Love Affair (New York)

Prodotto da BUILT FOR COLLAPSE
UNO SPETTACOLO NUOVO DI ZECCA CON MARILYN MONROE, CHARLIE
CHAPLIN E LA BOMBA ATOMICA

Testimone della caduta dell'Impero Americano in questo "racconto straordinario di vittoria, ipocrisia e ignoranza" Nuclear Love Affair è una produzione piena di fisicità, presentando Elvis che balla in Vietnam, Charlie Chaplin a Hiroshima e Marilyn Monroe che ci spiega come fare a "Duck and Cover".

Come una coraggiosa evoluzione del sogno americano, Nuclear Love Affair si concentra sul periodo 1941—1969, tracciando l'ossessione americana con violenza, attraverso la reazione sociale e politica causata una volta lanciata la bomba atomica. Ritmi snervanti, parole disturbanti e un violento slapstick si scontrano per creare un'esplosione di cultura pop erotica in questa multimediale visione dell'Era Atomica.

Sabato 22 Giugno ore 22.30 - Palco A



Stoff
stockholm fringe fest 2013

Sabato 29 Giugno ore 22.30 - Palco A

Ragulabuggla un Racconto di un rifugiato ambientale (Stoccolma)

Stockholm Fringe Festival Award come migliori artisti
Prague Fringe Festival Premio Speciale della Giuria

Una bella mattina Mauri nota che la sua isola meravigliosa sta affondando nell'oceano. Catapultato in un involontaria odissea in un mondo dove nessuno sembra avere il desiderio di ospitarlo e di dargli una nuova casa.

Ragulabuggla è un parábola comica altamente interattiva sulle condizioni

umane. Una filosofia burlasca è usata per dipingere il protezionismo, il consumismo, la paura e la violenza nella società attuale. La narrazione è un ibrido, tra la comicità fisica, il racconto, il clowning contemporaneo, la stand up comedy, l'improvvisazione, le video proiezioni, la musica live e molto altro.

Lo spettacolo ha partecipato a:

Stockholm Academy of Dramatic arts June 2010 / Tokalynga Flying Theatre Festival aug 2010 / Paradiso Festival Stockholm aug 2010 / BUSIG Festival in Uppsala october 2011 / Uppsala Stadsteater march/april 2012 / STOFF aug 2012

Toured schools and conferences in USA in collaboration with UNESCO Center for / Peace april 2012 / Toured schools and colleges in India 2011/2013

Wo/Man (Londra)

Impermanence Dance Theatre
progetto di ricerca artistica e sociale
sulle "differenze" di genere

"Impermanence è una giovane compagnia dalle grandi capacità e con un serio approccio al proprio sviluppo. Il loro background formativo, le loro qualità sia tecniche, che creative e coreografiche, il loro approccio allo sviluppo di una performance sulla base di argomenti di rilievo personale e sociale e il loro desiderio di creare una connessione con il pubblico e le comunità durante tutte le fasi di sviluppo di un pezzo li rendono una compagnia dal potenziale assolutamente significativo."

—Mark Laville — Artistic Director,
Barbican Theatre, London

**Sabato 6 Luglio
ore 22.30 - Palco A**

1UP

Arkeolog

Hai il controllo? Quante vite hai? Hai incontrato il mostro?

Ispirato ai video game, lo spettacolo di danza 1UP dialoga con la vita e i suoi ostacoli. Magnificamente le cinque danzatrici saltano da livello a livello. Assolutamente da sballo! La compagnia Arkeolog 8 ha creato una spettacolo di danza per tutte le età. E' infatti accessibile per chiunque senza perdere la sua profondità di pensiero e i suoi spunti di riflessione. Lo spettacolo ha ricevuto un grande successo di pubblico in diversi festival in giro per l'Europa. Da vedere!

Scegli e vota gli spettacoli, gli attori e i registi che ti piacciono di più

Ogni sera **9 compagnie** si sfidano su **3 diversi palchi** (palco A, palco B e palco C). Alla fine dello spettacolo, **gli spettatori potranno esprimere il loro giudizio** (sul biglietto che viene consegnato all'ingresso).

Chi vincerà quest'anno?

Ogni anno, **grazie al voto del pubblico** e a quello di **una giuria** composta da giornalisti ed esponenti del mondo della cultura, il Roma Fringe Festival elegge **lo spettacolo** che avrà l'opportunità di viaggiare oltreoceano e confrontarsi con le altre compagnie (vincitrici delle diverse edizioni Fringe del mondo) sul palco di Manhattan, e decreterà la **Miglior Regia, Miglior Drammaturgia, Miglior Attore, Miglior Attrice, Premio Special Off e Spirito Fringe**".

Con i Patrocini morali e gratuiti di:



ROMA CAPITALE
Municipio Roma II



PROVINCIA DI ROMA



Media Partner:



funweek
NEW JOURNALIST



I POMERIGGI LETTERARI con GRAPHOFEEEL e RUBBETTINO EDITORE



21 giugno, h. 18.30: Mens insana in corpore insano,
di Davide Sartori - Graphofeel

Il diario on the road di Goush, Arnù, Liuti, Vincent e Trancio tra birrette, razioni K, improbabili campeggi e acquazzoni torrenziali. Da Roma a Capo Nord su uno scalcinato furgone, alla scoperta di paesaggi emozionanti e di personaggi insoliti, ma soprattutto di quanto solida può essere un'amicizia. Un inno alla complicità, alla voglia di scoprire il mondo e la vita. Un viaggio pieno di risate, imprevisti e del piacere di stare insieme.

30 giugno, h. 18.30: Onora la madre. Storie di 'ndrangheta al femminile
di Angela Iantasca - Rubbettino Editore



Come è cambiato il ruolo della donna nella 'ndrangheta dai primi del Novecento a oggi? È davvero solo vittima? Da questa domanda prende le mosse il libro che mette in luce come le donne, sempre più, tirano i fili della 'ndrangheta, sostituendo gli uomini in caso di loro assenza, educando i figli ai valori cardine dell'associazione. Quello che si compie è un viaggio in quella Calabria sconosciuta che si declina al femminile, attraverso i documenti, i riti, le tradizioni, la fede, le parole dei pm, degli storici, della gente, per arrivare ad affermare che la donna, da sempre, è asse portante di una delle organizzazioni criminali più potenti al mondo. Il libro, in tutte le librerie dall'8 maggio, è edito da Rubbettino e introdotto dalla prefazione del Professor Enzo Ciconte (Scrittore, docente presso l'Università Roma Tre e l'Università de L'Aquila, già Consulente della Commissione Parlamentare antimafia).

Abbasco a' grotta

Madrearte

La violenza sui minori, uomini, donne e omosessuali si esplica in tutto il suo abominio con quattro attori in scena, che raccontano e vivono esperienze diverse di violenza ma che, contemporaneamente, si pongono in parallelo, unificati dallo stesso ed inconsolabile tormento interiore. Ingabbiati in una simbolica grotta, rappresentata da una cantina come luogo del subconscio interiore dove sono seppellite le loro storie di violenza; molteplici personaggi vivono tormentati dal desiderio di liberarsi e da quello di accettare il proprio destino. Si trovano proiettati, fin dall'inizio, all'interno di un inconscio irrisolto che imprigiona la coscienza, racchiudendo i ricordi malati e gli incubi compresi di chi ha subito, nell'infanzia, abusi sessuali, facendo riaffiorare in

maniera drammatica, il livello conscio della loro personalità.

Palco B

Lun	24/06	ore 20,30
Mer	26/06	ore 23,30
Gio	27/06	ore 22,00

Ah l'amore l'amore

con **Francesca Botti,**

Sabrina Carletti

accompagnamento

musicale Niccolò Sorgato

Due attrici, ma soprattutto due donne, fra un bicchiere di vino e l'altro cercano di dare una definizione all'amore e di capirne le regole. Così si scoprono sole, dunque complici. Ma se nella confusione di un bar arriva un uomo? In un attimo tutto cambia e la possibilità di un nuovo amore trasforma la scena in un ring di competizione femminile. Ma davvero è irrinunciabile un nuovo amore?

Le protagoniste danno voce a una ferita che riguarda ciascuno di noi attraverso canzoni e musiche eseguite dal vivo. Il teatro, terreno di un racconto ironico o malinconico, rasscurante o graffiante, comico o disperato, diventa il luogo in cui le piccole vicende personali possono anche trasformarsi, prendere il volo, diventare arte. Il luogo in cui, sul filo della leggerezza, ci si può porre anche le domande



più intime, le più vere: "ma era questa la felicità, la vita che volevo?"

Palco C

Mer	19/06	ore 22,00
Gio	20/06	ore 20,30
Ven	21/06	ore 23,30

Alfonsina Storni: la mia casa è il mare

(Tango Musica e Parole)

Diretto e con Marica Roberto

Direzione musicale

e fisarmonica Paolo Petrilli

Chitarra Miguel Fernandez

Percussioni Paulo La Rosa

Danza Gea Lucetti

Scene dipinte dal vivo

Il 26 Ottobre 1938, il quotidiano La Nación di Buenos Aires, pubblica la poesia "Voy a dormir": Alfonsina, 46 anni, ha mandato il suo addio poetico e si è lasciata andare nel Mar del Plata. Così raccontano o cantano alcuni, coprendo con mano pietosa la morte meno soave scelta da



**Non affidare
la cura dei tuoi denti**



**solamente
a uno spazzolino**

Studio odontoiatrico

POLETTINI

**Parodontologia e patologia orale
Chirurgia - Conservativa - Endodonzia
Protesi - Ortognatodonzia**



ROMA, Via Quintilio Varo 68 - tel. 06.71544526

Alfonsina: giù dallo scoglio del Club argentino delle donne, durante la notte, dopo una crisi di dolore senza tregua della sua malattia, cancro al seno. Nata nella Svizzera italiana nel 1892, parlando della sua nascita aveva scritto: mi hanno chiamata Alfonsina, nome arabo che vuol dire «disposta a tutto». Emigrata dalla Svizzera a 4 anni, fa l'operaia, la lavi-piatti, l'attrice, la maestra, la giornalista; ragazza madre a 19 anni non rivelerà mai il nome del padre di suo figlio. Ribelle e tenera, sfida le convenzioni, lotta per la parità sessuale, unica donna ammessa a grandi circoli intellettuali maschili. Lo spettacolo è un omaggio alla sua figura, nell'aspetto poetico, umano e di vicende vissute. Teatro poesia musica danza pittura per celebrarla.



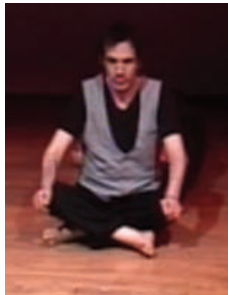
Palco A

Dom	23/06	ore 20,30
Mar	25/06	ore 22,00
Mer	26/06	ore 23,30

'Ancora

Compagnia Kalsifer

'Ancora non è una semplice rappresentazione teatrale, ma un vero e proprio studio antropologico itinerante e in fase di continua elaborazione sulla natura e i significati delle parole, che si stanno sempre più per-



dendo e banalizzando.

Il progetto teatrale, con una scena minimalista in cui i due protagonisti si muovono colorando lo spazio nero di sottofondo con suoni e parole intrise di memoria ed esperienze vissute, mette al centro quanto di più antico esiste e connota il genere umano nella sua capacità espressiva complessa, simbolica e materica al tempo stesso.

Come sottolineato dal titolo, 'Ancora è un tentativo di rimanere saldi alle parole che navigano ancora in noi, è un aiuto per rimanere aggrappati a ciò che sembrava perso.

Palco A

Lun	24/06	ore 22,00
Mer	26/06	ore 20,30
Ven	28/06	ore 23,30

Anna e altre storie

Scritto e diretto

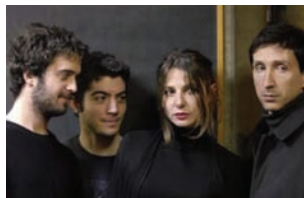
da **Alessandro Foa**

Con **Ilaria Giambini, Flaminia Grippaudo, Gioacchino Mazzoli, Andres Suriano, Marco Fresa**
Musiche **Alessandro Foa**

*Spettacolo vincitore
della rassegna DCQ - 2011
svoltasi al Teatro Spazio Uno
di Roma (Aprile 2011)*

14 Short Cuts. Cinque attori si modellano in un percorso di "corti" teatrali. Tra grottesco e dramma i personaggi affrontano temi umani, personali, di coppia, di vita...

Coppie in crisi, madri coraggio, psicosi calcistica, professori dalla spiccata sensibilità; sono alcuni dei tanti temi che compongono l'alveare dello spettacolo, in cui un sottile filo tiene uniti tutti i vari quadri. Piccole, ma profonde storie dalla profonda umanità e forza, La Musica è parte integrante della messa in scena, segue l'evolversi delle situazioni, accompagnando e sottolineando i passaggi in cui i personaggi mettono a nudo il loro lato umano.



Palco B

Dom	16/06	ore 20,30
Mar	18/06	ore 23,30
Ven	21/06	ore 22,00

Ballatoio

A quale estremo tende l'uomo contemporaneo? Quanto è doloroso invertire la rotta? La dimensione della crisi è portatrice di tensioni inarrestabili verso il basso o può diventare, per il genere umano, occasione di spinte evolutive? Il progetto "Ballatoio" trova la risposta nella centralità dell'individuo e della sua rete affettiva. Lo slittamento dal macrocosmo al microcosmo è la risoluzione dei conflitti relazionali e una possibilità di superamento dei disagi e delle inquietudini odierne. La crisi si rivela allora esperienza traumatica ma creativa e motore di cambiamento.

spettacoli in concorso

Lo spettacolo "Ballatoio" è l'incontro di differenti forme espressive: la video-performance, girata sui balconi di un palazzo popolare nel quartiere Ottaviano a Roma e la performance itinerante, dove la relazione tra corpo, luce e spazio si perfeziona attraverso il costante ri-adattamento delle azioni e delle partiture fisiche, agli ambienti che la ospitano.

Palco A

Dom	23/06	ore 22,00
Lun	24/06	ore 23,30
Mar	25/06	ore 20,30



Canto clandestino

Tratto da

"Un canto clandestino saliva dall'abisso"
di Mimmo Sammartino

Regia di Patrizia Schiavo

Con Antonio De Stefano, Domenico Maugeri, Francesco Meoni, Alberto Rossatti, Patrizia Schiavo

Canto: Silvia Grassi

Capopassero, largo delle coste siciliane. Nella notte di Natale del 1996 naufraga un barcone di migranti. 283 morti, 29 superstiti. Per cinque anni è stata una storia di annegati-negati. Negata la verità, negata la giustizia. Non fu concessa neppure la sepoltura.

In scena si restituisce voce a certi silenzi. A un mondo offeso. A un'umanità senza diritti. "Una rappresentazione corale con il ritmo di canto popolare". Una preghiera laica, l'eco delle lamentazioni funebri del pianto rituale del Sud. In questa cerimonia corale parlano e si parlano i vivi e i morti, gli annegati e i soprav-



vissuti, i pescatori e le sirene. Madri lontane e figli finiti in fondo al mare continuano a incontrarsi nei sogni. È un viaggio che naufraga in fondo a molti dolori e in un tradimento: il tradimento dei valori che ci appartengono. Nella chiusura ottusa a ogni confronto, nelle leggi che moltiplicano i divieti, possiamo ritrovare oggi la stessa umanità?

Palco A

Lun	24/06	ore 20,30
Mer	26/06	ore 22,00
Gio	27/06	ore 23,30

Choose!

di Erica Muraca

CHOOSE! Apre un confronto tra i giovani di oggi e i giovani di ieri sui temi della ricerca e dell'invenzione del lavoro, del viaggio e dell'emigrazione a scopo lavorativo. Lo spettacolo lancia un monito a tutti coloro che, grazie all'attuale crisi, il lavoro se lo stanno inventando, restando o lasciando que-



Giufà libreria - caffè



Nella libreria Giufà è possibile sedersi ai tavoli, sfogliare una rivista, un giornale o un libro, degustando comodamente una bevanda.

In orario di aperitivo il bar offre una miscela di vini bianchi e rossi selezionati, aperitivi, cocktails e long-drinks affiancabili con tortini biologici ripieni di verdure e rustici caldi.



Via Degli Aurunci 38
San Lorenzo, Roma
Tel. 06 44361406

Aperto dalle ore 17.00
www.libreriajiufà.it

sto paese, rischiando, cadendo e rialzandosi.

CHOOSE! è avere il coraggio di prendere in mano la propria creatività e inventare il lavoro che si desidera. Le parole di due generazioni diverse a confronto, le testimonianze di chi ha perso il lavoro oggi e di chi se l'è inventato in passato, le esperienze di chi si sta costruendo il futuro che desidera e chi non ha mai avuto il coraggio di desiderare.

"Il futuro non è più quello di una volta".

P. Valéry

Palco C

Lun	08/07	ore 20,30
Mar	09/07	ore 22,00
Mer	10/07	ore 23,30

Cose di questo mondo



Una piccola fabbrica di oggetti che pensa in grande. Fugaci ci lavora da sempre e per lui è una casa, un rifugio. È grazie al lavoro oscuro di gente come lui che imprese di quelle dimensioni reggono l'impatto con la spietata competizione della concorrenza. Ed è grazie alla straordinaria intuizione di Marchetti, inventore ambizioso, che ora la piccola azienda si prepara a stravolgere il mercato. Per entrambi, in modi diversi, un punto di svolta.

Ma siamo capaci di comprendere le enormi conseguenze che possono scaturire dalla realizzazione delle nostre ambizioni? Siamo disposti ad assumercene la responsabilità?

L'imminente uscita di nuovi oggetti rivoluzionari, l'occhio incombente di un Capo e la sensazione di non essere abbastanza grandi per cambiare le cose. Nessuno è così piccolo da non poter fare la differenza. Purtroppo.

Palco B

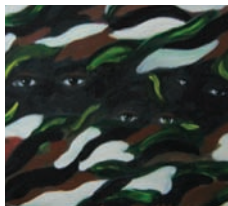
Dom	23/06	ore 23,30
Mar	25/06	ore 20,30
Mer	26/06	ore 22,00

Frammenti di dolore

Regia Brigida Tobon
Con Monica Marin
e Brigida Tobon

"Frammenti di dolore" mette in scena un preciso aspetto del drammatico conflitto armato colombiano, mettendo in risalto la vulnerabilità delle donne che in mezzo a tale conflitto vivono. Donne in guerra che universalmente sopravvivono all'inferno della barbarie, che devono lasciare il loro paese, i loro mariti, i loro figli, portandosi dietro dolore, rabbia, scoraggiamento, ma anche ritagli di dignità in città sconosciute dove sono costrette a vivere per le strade e ad aspettare quello che non arriverà mai.

"Come siamo di insetti siamo le donne sradicate dalla guerra. Ci hanno strappato gli occhi che guardavano la bellezza. Siamo una massa cieca che va mutando le sue tristezze, girando intorno alla propria desolazione. Già



non possiamo distinguere fra ciò che è vivo e ciò che è inerte. Fra realtà e ricordo. Quando un uomo muore, Dove va?"

Palco A

Dom	16/06	ore 22,00
Lun	17/06	ore 23,30
Mar	18/06	ore 20,30

Futuri voli

English Theatre



Futuri Voli nasce da un'idea, e l'idea diventa una performance, un tentativo ironico, comico, assurdo e commovente di parlare agli animi, e raccontare una storia possibile: l'avvento di una pacifica rivoluzione.

Tutto è partito dal Teatro Rivoli, un cinema-teatro chiuso da trent'anni, il più grande del norditalia, che rischia di trasformarsi in un centro commerciale. L'idea doveva diventare realtà. Fare uso delle arti, delle parole, della musica, del movimento e del colore, per ridare il sangue e la carne agli scheletri abbandonati dei nostri futuri. Leggera, poetica e non polemica è questa invettiva verso le generazioni future, un monito per tutti coloro che stanno ad aspettare che qualcosa accada dall'alto. Quella che si può realizzare anche grazie a questa performance è una rivoluzione delle idee, che crei una rete di relazioni e apra nuovi orizzonti e nuove possibilità. A questo scopo, Futuri Voli vuole essere

una performance a tappe. Ogni luogo che la ospiterà diventerà l'oggetto della discussione e, serbandosi memoria dei luoghi già incontrati, procederemo ad un'immaginaria colonizzazione di avamposti per la rivoluzione, torrette di controllo, lucidi specchi sull'evolversi della nostra civiltà.

Palco A

Lun	17/06	ore 20,30
Gio	20/06	ore 22,00
Ven	21/06	ore 23,30

Gedeone

Topi Dalmata
regia Margherita Fusi
con Lapo Botteri
e Margherita Fusi
costumi e scenografie
Margherita Del Ministro
e Davide Falletti

Ada ha un incontro, casuale ma non banale. Un incontro come tanti o il lampo che può cambiare la sua vita?



Si fa carico di Gedeone come di un uccellino che troviamo per strada e che ci portiamo a casa per accudirlo e farlo volare. Quel bisogno di attenzione si unisce al suo, che invece è di partecipazione e condivisione, e si fa onirico e pieno di aspettative. La diversità dei due personaggi sembra fondersi in un'unica entità, unendo bisogni e vivere quotidiano; ma in malcelata disparte continuano a muoversi, indipendenti l'uno dall'altro, due progetti diversi. Contrapposta ai desideri di Ada prende forma in Gedeone una inquietudine che lentamente si fa sempre più pressante. Per lui partire non è più soltanto un traguardo, ma

una necessità irrequieta e ingestibile. I due si trovano davanti a un bivio ineluttabile: la piena e consapevole accettazione dell'altro chiederà di scegliere tra sogno e realtà, progetto e risorsa, vittoria e sconfitta.

Palco C

Lun	17/06	ore 22,00
Mer	19/06	ore 20,30
Gio	20/06	ore 23,30

Hamletelia

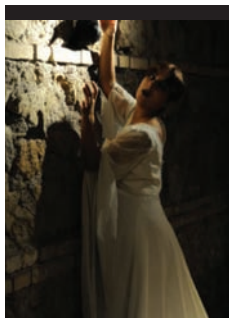
Testo, regia, interpretazione
Caroline Pagani
Collaborazione alla drammaturgia
Filippo Bruschi

Spettacolo vincitore dell'Internationale
Regie Festival Lipsia 2009
Miglior spettacolo, miglior regia,
miglior attrice, Festival Corte
della Formica, Napoli 2010
Segnalazione miglior attrice
Festival Teatri Riflessi, Catania 2011
Premio Martucci miglior attrice,
Bari 2012

Plenilunio. In un cimitero, un'ombra intona un canto nella notte. È Ofelia che risorge. Il suo spirito ha ancora qualcosa da dire. In vita troppi l'hanno zittita, a cominciare da Amleto, tutte le parole strozzate ora la torturano nella tomba. Dopo le sue rivelazioni molti segreti di Elsinore potrebbero non essere più tali, a cominciare

Via Sangemini 91 - 00135 ROMA
Tel. 06 35508703 Fax 06 97659056 trillimania@libero.it

Tutto per la telefonia mobile
Assistenza nella scelta
della migliore tariffa telefonica
Vendita di cellulari
nuovo e usato garantito



dal suo stesso suicidio. Questa volta è lei, Ofelia, il centro del plot, l'ombra giovanile e archetipica di ognuno di noi, il personaggio amletico che sbobina la propria coscienza davanti al pubblico. È Hamletelia. Attraverso questo personaggio poliedrico Caroline Pagani ripercorre in controcampo l'intrigo di Amleto, e compie un omaggio alla poetica shakespeariana intrisa di ironia, erotismo, incanto linguistico e sonoro. Ofelia agisce, canta, balla, riallaccia il dialogo interrotto con Amleto, con Gertrude, con la vita. Cerca di rispondere alle domande che la assillano, di colmare gli spazi bianchi del capolavoro shakespeariano: Perché Amleto le urlò di andare in convento? Perché Gertrude, che l'ha vista nel fiume, non l'ha salvata? Perché un capriccio dell'ispirazione le ha impedito di essere una donna coraggiosa come Giulietta, ardita come Lady Macbeth, sensuale come Cleopatra? Perché le è toccato in sorte questo sfigurato karma? Perché, William, perché?

Palco C

Dom	23/06	ore 20,30
Lun	24/06	ore 23,30
Ven	28/06	ore 22,00

Hamelin

Liberamente ispirato a

Il Pifferaio Magico di Michael Ende

In un tempo lontano c'era una cittadina che si chiamava Hamelin. Era la città della felicità, tutti erano felici e prosperi ad Hamelin. Nessuno aveva problemi, nessuno stava male. Ma poco fuori la città le cose erano ben diverse... la campagna circostante era sommersa dalla spazzatura. E sotto le colline di rifiuti urbani, c'erano i rifiuti umani. Tutti i rifiuti di Hamelin. C'erano i vecchi, i brutti, i barboni, i malati, i maniaci, i



morenti, le prostitute... ma soprattutto c'erano, migliaia di topi che pascolavano indisturbati in mezzo a quei villaggi di immondizia. Un bel giorno però i topi presero il sopravvento e i governanti si trovarono a dover risolvere il problema...

Una metafora "favolistica" del mondo, uno spettacolo allegorico e visionario per riflettere sull'attualità, un nuovo modo di affrontare il teatro civile.

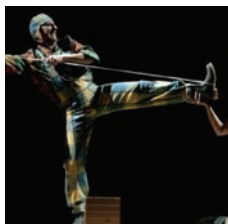
Palco B

Dom	16/06	ore 23,30
Lun	17/06	ore 22,00
Mar	18/06	ore 20,30

Il bambino che verrà

**Compagnia Teatrale
Imprevisti e Probabilità
Drammaturgia
e regia Soledad Agresti**

Un gioco beckettiano: due individui schiacciati dal potere. Omologati tanto da sembrare a volte uno solo,



costretti in un rapporto ambiguo di dominio e sopraffazione. Una verde collina e una bella cassetta delle lettere da una parte, lo spoglio palcoscenico grigio dall'altra. I due lavorano, attendono un bambino promesso che li liberi. Lo spirito della rivolta irrompe, la volontà umana di vedere riconosciuti i propri diritti è più forte. Uno spettacolo metaforico e polemico nato dall'incontro dell'autrice con la realtà cubana, ma che ricorda situazioni a noi molto più vicine.

Palco B

Dom	23/06	ore 20,30
Lun	24/07	ore 22,00
Mar	25/06	ore 23,30

Il tempo e la stanza

Arcadia delle 18 Lune



Una stanza con tre grandi finestre affacciate sulla strada di una metropoli, accoglie brandelli di storie lacerate, racconti sfasati di identità indefinite (la ragazza della strada, l'uomo senza orologio, l'impaziente...) che ruotano attorno a due "uomini persi", Julius e Olaf, intenti anch'essi a raccontare il loro vissuto. Tante vicende inafferrabili, che sembrano trovare un senso soltanto grazie allo "spazio" in cui avvengono.

I protagonisti sono i tipici abitanti di una moderna città occidentale caoti-

ca e alienante, aggrappati a brandelli di sogni o di ricordi per alimentare l'illusione di sfuggire alla solitudine. Ma il loro vero male è l'essere preda di un'insanabile depressione che li spinge a parlare senza sosta per colmare il vuoto. Le creature di Strauss scrutano la vita dalla finestra, senza la forza per poter scendere e viverla. Il tempo e la stanza è considerato uno dei lavori che raccoglie maggiormente la visione teatrale dello scrittore e drammaturgo tedesco Botho Strauss, in cui il teatro diventa luogo della sospensione temporale, del caos delle pulsioni umane, nonché tentativo di cogliere il senso e comprendere il mondo.

Palco C

Mar	18/06	ore 22,00
Mer	19/06	ore 23,30
Ven	21/06	ore 20,30

Il velo della sposa

Testo Patrizia Caiffa

Regia Rinaldo Felli

In scena Claudia Pellegrini

Costumista Bettina Bimbi

Scenografia Alberto Panciocco

Collaborazione Filippo Bocci

Voce recitante Franco Picchini

Maria Celeste ha un sogno nascosto che le arde nel cuore: sogna di sposarsi. Ma non vuole un uomo qualsiasi. Maria Celeste vuole un marito che abbia almeno finito gli studi seconda-

ri. Ha un obiettivo preciso: imparare, conoscere le relazioni tra quei suoni misteriosi che generano le parole. Perché non aggiungere anche questo piccolo dettaglio in più al sogno di ogni donna di maritarsi?

Nella preparazione di un piatto speciale, morbido e avvolgente come un abbraccio, Maria Celeste troverà il suo "Amedeo Nazzari", che la introdurrà nell'inebriante mondo delle parole tra esercizi di grammatica e delizie d'amore. Ed ecco che il suo piccolo mondo, fatto di quotidianità e chiacchiere di paese, si fa più grande, il pensiero si espande oltre le mura della stanza, oltre i confini, oltre i legami. In una primavera bianca e assoluta di Sicilia, tra profumi d'acacia e fiori di sambuco, "Il velo della sposa e l'abbeccedario" è un racconto di sogni e speranze, un omaggio alla libertà del pensiero. Un pensiero che trova la forza di spiccare il volo, di superare distanze e vuoti, di abbattere le paure e le convenzioni. Chi può mettere in gabbia le ali del cuore?

Palco B

Mar	25/06	ore 22,00
Gio	27/06	ore 23,30
Ven	28/06	ore 20,30

Il venditore di attimi

di Mariella Gravinese

Alfred, cuoco, padre e marito, che perde il lavoro decide di farla finita. Cosa fare? Come mandare avanti la famiglia? Come pagare le rate? La depressione è in agguato e l'unica soluzione a tutti i suoi guai sembra essere quella di andare al mare ed aspettare "l'onda giusta".

Ma l'incontro con uno sconosciuto cambierà le prospettive dell'uomo disperato, un angelo metropolitano rischierà le nubi addensatesi davanti ai suoi occhi raccontando tante sto-



rie simili alla sua e un regalo rivelerà la verità dei suoi racconti.

Palco B

Dom	16/06	ore 22,00
Mer	19/06	ore 23,30
Ven	21/06	ore 20,30

Improbook... improvvisazione da reader!

T(i)LT – Trama Libera Tutti



Compagnia di improvvisazione teatrale "Improbook: improvvisazioni da reader!" è uno show di sketch comici del tutto improvvisati, in cui gli attori giocano fondendo citazioni di libri classici e divertimento, cambiando finali, dando vita a dediche, stravolgendo luoghi e decontestualizzando personaggi. Suggeriamo al pubblico di portare con sé il proprio libro preferito: saranno proprio le frasi dei testi a dare vita alle scene! Una dedica, un finale,



l'inizio di un libro, la descrizione di una copertina saranno alcuni degli input da cui verranno create le improvvisazioni durante le quali le suggestioni degli attori unite alle capacità immaginifiche del pubblico danno vita a scenari più disparati a mondi mai esistiti prima e a personaggi totalmente reinterpretati. Tutto ciò in uno spettacolo che, grazie alla sua assoluta estemporaneità sarà diverso, unico e irripetibile ogni sera!

Palco C

Lun	24/06	ore 22,00
Mer	26/06	ore 23,30
Gio	27/06	ore 20,30

incepe

amaranta/orma fluens

Con Emiliano Loria ,

Silvia Ferrante, Riccardo Brunetti,

Paola Scozzafava

Vincitore di "Teatri di Sabbia" 2012

Dimmi da dove sei partita.

Voglio sapere chi guidava quella barca.

Chi hai pagato?

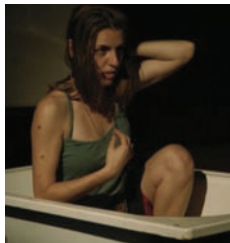
Quanto hai pagato?

Dimmi chi c'era con te sulla barca.

Cosa hai fatto quando il barcone affondava? Chi ti ha ripescato?

Come sei scappata dal centro?

Come sei sopravvissuta mentre eri clandestina? Cosa ricordi?



Dimmi qual è il tuo vero nome.

Un'azione teatrale in bilico tra spettacolo e performance, una ricerca in cui la voce, il canto diventano "corpo".

Palco A

Dom	16/06	ore 23,30
Mer	19/06	ore 20,30
Ven	21/06	ore 22,00

I pupa

di Alessandro Formica

Interpreti: Rossella Celati,
Rachele Minelli, Sara Pantaleo
Compagnia Fuoco Sacro

Tre donne, tre personaggi, tre stereo-



tipi, si ritrovano nel medesimo luogo misterioso, sul medesimo "scaffale", in attesa dell'arrivo e della considerazione di un tale che sembra essere l'unico in grado di esaudire il loro più grande sogno comune: cambiare vita nettamente. Tra alterchi comici, confessioni melanoliche e rivelazioni intime, il tempo sembra non avere mai fine finché, finalmente, qualcosa accade; qualcosa di inaspettato che, effettivamente, darà sì risposta alle loro inquietudini ma farà anche, una volta per tutte, luce sulla loro vera condizione esistenziale.

Palco C

Dom	23/06	ore 22,00
Lun	24/06	ore 20,30
Mar	25/06	ore 23,30

No

ARTLAB e FATI DI VERSI

NO è una drammaturgia dell'anima e del sogno che si narra e si materializza attraverso la rappresentazione del-



l'artecomportamentale, inesorabilmente modellata dalle emozioni e dall'ambiente umano circostante, così come un albero dal vento, una roccia dal ghiaccio, impercettibilmente, lentamente.

Palco A

Mer	19/06	ore 22,00
Gio	20/06	ore 23,30
Ven	21/06	ore 20,30

Nothing personal... oh yeah!

Free Mistake Project

Nothing personal: la morte e la fanciulla tratto dall'omonimo film di Roman Polanski. Tre personaggi agiscono il testo di Polanski. Cripto citazioni dal film. Due sotto testi, Elliot e Shakespeare, per sottolineare la fragilità dell'animo umano rispetto a situazioni estremamente al limite. Uno spettacolo multimediale che affronta l'orrore della violenza e dell'impotenza sublimandola con onestà intellettuale, denunciando gli abusi sul femmini-



le deliberatamente scambiati per mitomanie.

Paolina che si chiede dov'è la verità vera, i versi interrotti e ripresi del testo di Elliot e l'urgenza di Isabella nell'urlare la sua di verità al fratello in carcere, lasceranno nello spettatore il pensiero che in tutto questo non c'è niente di personale. Nothing personal: la morte e la fanciulla.

Palco A

Dom	23/06	ore 23,30
Giov	27/06	ore 20,30
Ven	28/06	ore 22,00

Oscillazioni

di **Daniele Tammurello**

Un uomo sulla quarantina fa il bilancio della sua vita. Una vita dettata dalla paura della propria inadeguatezza ma anche dal rifiuto delle responsabilità che la vita adulta richiede. Una moglie abbandonata, un figlio non riconosciuto e la costante critica alla società portano il protagonista ad un'analisi cinica e talvolta rabbiosa. Un personaggio accecato dal suo pessimismo e la desolante sensazione della vita che sfugge, dell'essere fuori da ogni possibilità di amare. Con que-



ste sensazioni l'uomo si prepara a reincontrare la moglie a cena, dopo sette anni di separazione. Un'intenzione ambigua lo accompagnerà al tanto temuto appuntamento.

Palco C

Dom	16/06	ore 20,30
Mar	18/06	ore 23,30
Gio	20/06	ore 22,00

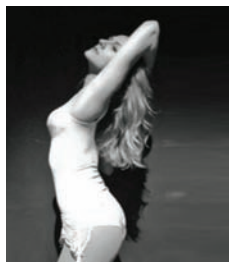
Quarto movimento Storia erotica di nahui olin

Da un racconto di Andrea Pergolari

Con **Gioia Montanari**
Musica **Tony Neiman**

Città del Messico, inizio Novecento: sono gli anni di Pancho Villa e Fernando Madero, del generale Huerta e di Emiliano Zapata, gli anni della rivoluzione e della restaurazione, la nascita dell'evo moderno per il Messico. Sono anche anni di grande temperie culturale ed artistica: di pittori, fotografi, modelle, di Tina Modotti Diego Rivera ed Edward Weston. Si dice che in quel tempo, a Città del Messico, ci fossero le donne più belle del mondo.

Tra queste Carmen Mondragon, la figlia del generale Mondragon, nota al mondo come Nahui Olin, in azteco "quarto movimento": ovvero, la moto perpetua, l'energia che dà la vita. Pittrice, modella, poetessa: una forza della natura dagli occhi verdi e dal corpo fles-



AUTOFFICINA De Angelis



ROMA - Via Lucio Elia Seiano 71-73
Tel. 06 7101426 - Cell. 347 6668013

Riparazione veicoli di tutte le marche
Servizio autodiagnosi
Analisi gas di scarico computerizzata
Revisione veicoli
Ricarica aria condizionata

suoso. Una donna divorziata dalla passione, raccontata da Gioia Montanari attraverso un monologo diviso in quattro movimenti, come in un componimento musicale: ad ogni movimento corrisponde un amore. Ad ogni amore, una storia di distruzione e di follia. Perché Nahui Olin infiamma d'amore assoluto e non lascia spazio attorno a sé.

Palco B

Mar	18/06	ore 22,00
Mer	19/06	ore 20,30
Gio	20/06	ore 23,30

Schizzata

Regia Leonardo Jatterelli
Con Valeria Zazzaretta, Saga
Musica Saga

Chiara è sola, su una spiaggia e racconta l'omicidio del suo aguzzino e giura di essere una killer, la killer di se stessa, sfinita, defraudata del suo bambino, disperata e senza futuro. Racconta il viaggio dell'orrore, dalle borgate di Roma alla Moldavia, durante il quale Marco le sfregherà anima. Femminicidio senza omicidio; ma c'è un modo per nominare cosa succede dentro una donna quando subisce la sopraffazione di genere, la violenza fisica, l'aggressione al suo essere?

Il quadro "schizzato" della protagonista, la sua lotta disperata, il suo lamento, la sua voglia di riscatto, il suo abbandono sono amplificati dagli splendidi pezzi rap di Saga, in scena anche lui come alter ego. Uno spettacolo che cerca di indagare sulla sopraffazione di genere, l'hip hop come poesia "di frontiera".

Palco C

Mar	25/06	ore 20,30
Mer	26/06	ore 22,00
Gio	27/06	ore 23,30

Senso unico

Drammaturgia e regia
Andrea Quintili
Con Andrea Quintili, Giuliana Macina, Davide Campenni, Alessandro Bevilacqua, Ferdinando Ciacca, Matteo Mercatali
Musica Roberto Palleschi

Una storia di marginalità. La ricerca di un riscatto impossibile. Lucia e tutti gli altri personaggi si ritrovano in un vortice a "senso unico", dove non sembra esserci spazio alcuno per il cambiamento... personaggi di una tragedia senza più strumenti per influire sul proprio destino.



Palco C

Dom	23/06	ore 23,30
Mar	25/06	ore 22,00
Ven	28/06	ore 20,30

Sirene

Regia Elisabetta De Vito
Con Flavia Martino, Valentina Marturini, Laura Monaco, Mariagrazia Torbidoni

Ania, Bia, Cora, Diana: quattro donne scelte per assolvere un compito. Così si ritrovano su un'isola, senza possibilità di fuga se non quella di farsi prendere dal mare e sciogliersi in esso.

Perché ormai sono diventate Sirene, scelte con cura dal mare e portate sull'isola per ragioni diverse e in tempi diversi. Unite dal caso e costrette a convivere, le quattro sirene osservano il mare, raccontano la loro storia e cantano spinte da un desiderio sconosciuto. Cercano le loro prede, gli uomini e le donne che solcano in migliaia il mare. Li divorano e li spingono sul fondo. Il mare così si ingrossa, urla più forte e incombe pericoloso sugli uomini della riva.

Solo Aidha, madre di tutte le Sirene, colei che ha dato origine a tutto, potrebbe fermarle. Ma è scomparsa senza lasciare traccia.

Palco B

Lun	17/06	ore 23,30
Mer	19/06	ore 22,00
Gio	20/06	ore 20,30

Sudo a fermo

Testo e regia
Domenico Cantore, Enzo Sodano
con Maria Anna Russo, Antonio Marquez, Ferdinando Smaldone
Produzione Bagaria

Sulla banchina di una stazione in attesa di un treno in ritardo si trovano tre personaggi. Un clown, una manager capitata per caso in stazione ed un commesso viaggiatore. Malgrado l'incontro sembri fortuito e casuale, la donna ed il clown sembrano conoscersi molto bene e l'andare delle cose fa in modo che i due sembrino alleati



contro il terzo passeggero, ignaro e inconsapevole. A metterlo in guardia solo la voce dell'altoparlante, ma non tutto è quello che appare...

Palco A

Mar	18/06	ore 22,00
Mer	19/06	ore 23,30
Gio	20/06	ore 20,30

Suite

La Compagnia di Diana Di e con Sarah Sammartino

Un'attrice, tre personaggi, un'unica melodia. Una voce di donna per parlare di donne. Un lavoro di ricerca che riempie un pentagramma emotivo,



intonando sulle note di Bach l'eterno tema della relazione uomo-donna. Tre eroine dell'universo letterario dostoevskiano confrontate con il tema della relazione. La relazione con se stesse e con l'amato, con il sentimento dell'amore, con tutte le facce che può assumere nell'animo umano, generando malintesi, immense gioie, baratri di sofferenze, slanci salvifici, rassegnate meschinità. I testi, riadattati nella loro intenzione e completamente decontestualizzati, ma fedeli alla parola dell'autore, sono associati alla Suite n.1 di Bach, nel desiderio di cercare, in un contenitore sublime, classico e intoccabile, un racconto attualissimo. L'assenza quasi totale di costruzione scenica lascia il posto ad un lo che parla, disposto a farsi attra-

versare in maniera semplice, "senza pieghe", dalla forza dei testi e della musica, senza opporre resistenza. Lo spettatore decide se si tratti di un percorso in evoluzione o di un'immobilità illusione, della realtà di un dialogo o di un sogno solitario.

Palco C

Dom	16/06	ore 22,00
Lun	17/06	ore 23,30
Mar	18/06	ore 20,30

Tableau ravenant

Il Picchio Di Pietro Di Francesco e Marco Ghidelli con Alessandra Mirra e Renato Avallone

Spettri oltre un secolo dopo. Le figure di Helene ed Osvold ritornano a teatro, gravitano intorno a ciò che resta del salotto borghese: un tavolo nero, ultimo residuo di civiltà con cui fare i conti. Le loro sono presenze spettrali, senza requie, insidiate da un altro spettro, quello del marito e padre, cui sono congiunte da un legame di verità inconfessabili. Sarà proprio quest'ombra, nera come il tavolo che incombe al centro della scena, a porre quegli interrogativi cruciali per le loro coscienze. Questa rilettura del dramma ibseniano rappresenta la messa a fuoco di uno snodo cruciale, senza tempo. Uno snodo che sancisce la fine di un ciclo

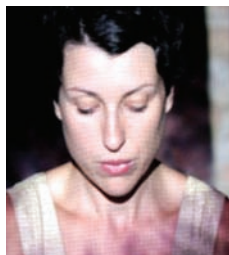


familiare, in bilico tra il continuare a ripercorrersi e l'uscire dal sentiero tracciato. E, nello stesso tempo, ne segna un nuovo, ennesimo inizio.

Palco A

Mar	25/06	ore 23,30
Gio	27/06	ore 22,00
Ven	28/06	ore 20,30

#tessuto



Compagnia Cascina Barà Scritto da Alessandra De Luca, Daniela Zambon Scarpari e Alessio Trillini Interprete

Daniela Zambon Scarpari

Immagini e visioni di una ragazza in cerca di sua madre in un paese straniero compongono uno spettacolo basato sull'interazione fra recitazione, disegno dal vivo e musica live. I tre aspetti sono a tal punto compenetrati che non possono sussistere l'uno senza l'altro e creano un equilibrio sottile che attraversa l'azione teatrale, l'improvvisazione e la performance visuale.

Teresinha è un'immigrata che lavorava in Italia come sarta, scomparsa misteriosamente. Fin da piccola collezionava parole, stava costruendo un diario-patchwork. Mia, sua figlia, ha affrontato un lungo viaggio per cercarla. Un viaggio in cui si è persa ed ha scoperto se stessa, ma

ancora non conosce a fondo le sue origini, ha bisogno di costruire un nesso fra la persona che è ed il suo passato. Le manca una parola, le manca uno scopo, le manca sua madre. Dovrà prendere delle decisioni... Questo esperimento è frutto dell'incontro di persone dedite ad attività artistiche diverse e con background differenti. Ne nasce una regia collettiva, un lavoro corale sul testo, un Collettivo che ha sede nello spazio ideale della Cascina Barà, una specie di isola che c'è e non c'è.

Palco A

Dom	16/06	ore 20,30
Lun	17/06	ore 22,00
Mer	18/06	ore 23,30

Testaccio spara

con Massimo Mirani,
Sandro Torella e Aurora Kostova
Regia Sandro Torella

Un omaggio al poliziottesco anni 70. La vicenda si svolge in una sola giornata ed è ambientata in una periferia romana devastata dalla violenza e dall'incuria. Una storia che nasce in quegli anni e trova il suo epilogo nei giorni d'oggi, nell'incontro tra i tre personaggi: Max (un vecchio attore ex terrorista), Walter (un giovane amante del cinema anni 70) e Katia (ex parucchiera e donna di Max ai tempi del poliziottesco). I tre si rincontrano in

un'atmosfera rarefatta, fuori tempo. Uno spettacolo teso in cui si ride e ci si commuove.

Palco C

Dom	16/06	ore 23,30
Lun	17/06	ore 20,30
Ven	21/06	ore 22,00

The flying pinter circus

"Un circo di indifferenze e situazioni per placare soluzioni e manomissioni. Pinter ci chiede, ci sfida: esiste ancora la dignità? Come vivere l'irreale guazzabuglio di falsa verità? Vogliamo essere inafferrabili coscienze pop, oppure impassibili giocattoli manipolati? La scelta, questo vi chiediamo. Forse."

Palco C

Mer	26/06	ore 20,30
Gio	27/06	ore 22,00
Ven	28/06	ore 23,30

The oyster boy

Compagnia teatrale Haste

"Quella voglia si gonfiò e in un bebè scoppì. Ma era un bambino quel frugolino?"

Oyster Boy è una dark comedy liberamente ispirata a una poesia di Tim



Burton. La storia di un bimbo nato con la testa a forma d'ostrica e dei suoi genitori che si trovano ad affrontare le difficoltà di crescerlo in una società che lo vedrà sempre come "diverso dalla norma". Citazioni teatrali e cinematografiche, teatro fisico, downie, musica dal vivo e burattini per un rutilante spettacolo sul desiderio e la fragilità delicatezza della vita.

Oyster Boy vi invita a farvi trasportare e a perdervi nel suo poetico, divertente e a tratti surreale mondo.

Palco B

Lun	17/06	ore 20,30
Gio	20/06	ore 22,00
Ven	21/06	ore 23,30



IL SULTANO

PANINOTECA E KEBAB



CUCINA MEDIORIENTALE

PIATTI VEGETARIANI E DI PESCE - BIRRA ARTIGIANALE

Via degli Equi, 10 - San Lorenzo - Roma - Tel. 339 1064964 - 327 1786533

Palco A

Palco B

Palco C

Sabato 15 giu	ore 21.30 Inaugurazione con Diego Bianchi (alias Zoro) e serata Gazebo			
Domenica 16 giu	20,30	#tessuto	Anna e altre storie	Oscillazioni
	22,00	Frammenti di dolore	Il venditore di attimi	Suite
	23,30	incepe	Hamelin	Testaccio spara
Lunedì 17 giu	20,30	Futuri voli	The oyster boy	Testaccio spara
	22,00	#tessuto	Hamelin	Gedeone
	23,30	Frammenti di dolore	Sirene	Suite
Martedì 18 giu	20,30	Frammenti di dolore	Hamelin	Suite
	22,00	Sudo a fermo	Quarto movimento	Il tempo e la stanza
	23,30	#tessuto	Anna e altre storie	Oscillazioni
Mercoledì 19 giu	20,30	incepe	Quarto movimento	Gedeone
	22,00	No	Sirene	Ah l'amore l'amore
	23,30	Sudo a fermo	Il venditore di attimi	Il tempo e la stanza
Giovedì 20 giu	20,30	Sudo a fermo	Sirene	Ah l'amore l'amore
	22,00	Futuri voli	The oyster boy	Oscillazioni
	23,30	No	Quarto movimento	Gedeone
Venerdì 21 giu	20,30	No	Il venditore di attimi	Il tempo e la stanza
	22,00	incepe	Anna e altre storie	Testaccio spara
	23,30	Futuri voli	The oyster boy	Ah l'amore l'amore
Sabato 22 giu	ore 21.00 Serata con Johnny Palomba e le sue 'Recinzioni' sul palco A alle 22.30 da New York lo spettacolo Nuclear love affair sul palco B e C saranno replicati i due spettacoli vincitori della settimana dal 16 al 21 giugno			
Domenica 23 giu	20,30	Alfonsina Storni	Il bambino che verrà	Hamletelia
	22,00	Ballatoio		I pupa
	23,30	Nothing personal... ho yeah!	Cose di questo mondo	Senso unico
Lunedì 24 giu	20,30	Canto clandestino	Abbascio a' grotta	I pupa
	22,00	'Ancora	Il bambino che verrà	Improbbook
	23,30	Ballatoio		Hamletelia
Martedì 25 giu	20,30	Ballatoio	Cose di questo mondo	Schizzata
	22,00	Alfonsina Storni	Il velo e la sposa	Senso unico
	23,30	Tableau ravenant	Il bambino che verrà	I pupa
Mercoledì 26 giu	20,30	'Ancora		The flying pinter circus
	22,00	Canto clandestino	Cose di questo mondo	Schizzata
	23,30	Alfonsina Storni	Abbascio a' grotta	Improbbook
Giovedì 27 giu	20,30	Nothing personal... ho yeah!		Improbbook
	22,00	Tableau ravenant	Abbascio a' grotta	The flying pinter circus
	23,30	Canto clandestino	Il velo e la sposa	Schizzata
Venerdì 28 giu	20,30	Tableau ravenant	Il velo e la sposa	Senso unico
	22,00	Nothing personal... ho yeah!		Hamletelia
	23,30	'Ancora		The flying pinter circus
Sabato 29 giu	ore 20.45 Serata con Francesca Pirani e '77 dedicata alla memoria collettiva del territorio sul palco B e C saranno replicati i due spettacoli vincitori della settimana dal 23 al 28 giugno			

Ingresso libero al parco - Biglietto singolo spettacolo 5 euro - Sabato sera spettacolo gratuito

Promozioni: -20% con Bibliocard, Tessera Touring Club, Tessera IALS

Con i Patrocin morali e gratuiti di: Provincia di Roma, Municipio Roma 2, Biblioteche di Roma

Media Partner: Periodico Italiano Magazine (www.periodicoitalianomagazine.it) - La Nouvelle Vague (www.lanouvellevague.it)

Radio Popolare Roma 103.3 - www.radiopopolareroma.it

■ CULTURA

Roma Fringe festival

*La rivincita
del teatro
indipendente*

■ LAVORO

**L'imprenditoria
è creativa**

*Giovani in cerca
di nuove identità
professionali*

■ SOCIETÀ

**Suicidio: un'idea
che si può curare**

*Il centro di eccellenza
e la help-line che
lavorano sull'ascolto*



Voci e idee dal nostro **PRESENTE**

Storie di chi non sta con le mani in mano e lavora sull'oggi per creare il domani

L'informazione on-line



Nelle prossime pagine
trovi un estratto del nostro mensile.
Puoi leggere la rivista completa
in versione pdf sfogliabile su

www.periodicoitalianomagazine.it

oggi è sfogliabile

Pi MAGAZINE
Periodico italiano

è una testata online aggiornata settimanalmente. Ogni mese pubblichiamo una rivista in versione pdf sfogliabile che puoi leggere su smartphone, tablet e pc.

Media partner di

Roma
fringe
2013
Festival



Ridiamo vita all'Estate romana

Questo numero di **Periodico italiano magazine** viene pubblicato in abbinamento con il programma del 'Roma Fringe Festival 2013', la grande manifestazione di teatro giovanile giunta alla sua seconda edizione dopo il grande - e un po' inatteso - successo dello scorso anno. Questa simpatica kermesse si terrà dal prossimo 15 giugno al 14 luglio all'interno dell'incantevole parco di villa Mercede, nel suggestivo quartiere romano di San Lorenzo. La nostra testata è stata scelta, insieme ad altre naturalmente, come media partner di questo originale concorso. E l'intera redazione di 'Pim' ha voluto sposare con entusiasmo questo tipo di evento, per tutta una serie di ragioni. La principale di queste è che si tratta di un'operazione tesa a evidenziare quanto sia molto forte l'amore delle generazioni più giovani verso il mondo della rappresentazione teatrale e come si intenda rimarcare il fatto che questo genere di



VITTORIO LUSSANA



Si chiama 'Fringe' (letteralmente frangia): è il teatro indipendente, quello autofinanziato, realizzato in economia, spesso 'ignorato' dai media. Ma per chi se ne intende è un patrimonio essenziale di una cultura che si muove dal basso e descrive molto (e bene) la nostra società. A valorizzarlo ci ha pensato un gruppo di ragazzi romani, organizzando con pochi (pochissimi) soldi, un festival d'eccezione, con 52 compagnie provenienti da tutta Italia e oltre 20mila spettatori nel 2012. Un successo che intendono confermare nella seconda edizione che si inaugura nella capitale il 15 giugno a Villa Mercede

Sulla cultura maltrattata, nel nostro paese, si è parlato spesso. Ma raramente le cose cambiano. Musica, cinema e teatro sono passati da tempo in certe professioni. Quelli che 'ci campano' sono molto pochi, sempre gli stessi. Spesso 'sfondare' in televisione diventa un 'asso pigliatutto': la notorietà del piccolo schermo è un trampolino per il cinema, una sicurezza per il botteghino del teatro e, magari, ci 'esce' anche un libro.

Un meccanismo che determina un'assenza di possibilità per tantissimi, giovani e non, che artisticamente avrebbero molto da dire e da dare al pubblico. Artisti che si riuniscono in piccole compagnie, realizzano mini-produzioni. Trattati male dai media, reputati un po' sfigati da parenti e conoscenti, ma sostenuti da amici e da un pubblico di nicchia. Troppo poco per dare giustizia a lavori che in molti casi, meritano di essere visti. Una



situazione che in Italia è particolarmente 'radicata', soprattutto nel teatro. Un mercato che esclude tanti artisti, ma anche tanto pubblico che non sa, non conosce, non ha i soldi per avvicinarsi a un mondo che percepisce solo attraverso la televisione.

All'estero non è così (o forse lo è un po' meno). A raccontarmelo è stato un anno fa Davide Ambrogio, che il teatro 'off' lo conosce bene. Sua l'idea di organizzare un Fringe a Roma. Per chi non lo sapesse il Fringe nasce a Edimburgo. È un festival del teatro 'off' al quale partecipano compagnie da tutto il mondo (quelle che hanno vinto l'edizione del loro paese).

Organizzarla a Roma poteva essere una grande utopia. Invece è diventata una realtà, e anche molto interessante. C'è chi senza i soldi (spesso finanziamenti pubblici) non si mette neanche a pensare. Davide e i suoi amici sono andati in comune e hanno chiesto quanto costava affittare il suolo pubblico per organizzare un evento. Hanno verificato i costi, hanno contattato le compagnie, le hanno selezionate. Ogni compagnia paga un piccolo costo di ingresso e poi l'incasso è suo.

Certo devi pagarti il viaggio, la permanenza a Roma. Ma le repliche sono 3, il biglietto costa 5euro, e il pubblico con un'offerta di 9 spettacoli a sera (il festival ha tre palchi) è arrivato. I costi si sono coperti tutti. Senza finanziamenti, senza sponsor. Così quest'anno si 'fa il bis' pensando sempre in grande: 70 compagnie, 4 settimane di programmazione (l'anno scorso erano 3); cercando di fare meglio, più pubblicità, più informazione, con un ufficio stampa instancabile e dei media partner (piccoli editori indipendenti) che ci credono. Erano un gruppo di ragazzi, oggi siamo quasi 400 fra organizzatori, promotori, giornalisti e compagnie. E tutti insieme siamo una 'forza' che muove la cultura a Roma. Scusate se è poco.

FRANCESCA BUFFO

FRINGEITALIA

L'organizzazione di Roma Fringe Festival è curata da Fringe Italia. L'evento che si è tenuto nella capitale la scorsa estate è stato replicato in versione ridotta nell'inverno 2012. Fringe Italia sta già pianificando per il prossimo autunno festival Fringe in altre città. Info: www.fringeitalia.it



PROMOZIONE E SVILUPPO



Direttore responsabile: Vittorio Lussana
Coordinamento di redazione: Francesca Buffo

A questo numero hanno collaborato:
Clelia Moscariello, Ilaria Cordi, Carla De Leo,
Marta De Luca, Gaetano Massimo Macri

Progetto grafico e impaginazione:
Komunicare.org - Roma

Testata registrata presso il Registro Stampa
del Tribunale di Milano, n. 1907, il 3.06.2010



Periodico italiano MAGAZINE

Il dolce diventa promotion'

Marco Baroni, 31 anni, e Camilla Porlezza, 30 anni, entrambi provenienti dalla scuola di comunicazione dello IED, dopo alcune importanti esperienze nel campo della comunicazione, hanno deciso coraggiosamente di lanciarsi una esperienza totalmente nuova: veicolare la loro creatività attraverso i dolci. Hanno inaugurato a gennaio, a Roma nel quartiere Montagnola, la Fonderia Dolci & Design. Con loro lavora un team di art director, graphic designer e copywriter provenienti dal mondo della comunicazione e delle arti visive. I clienti sono aziende ma anche privati che non si accontentano del solito catering ma lo vogliono personalizzato, e tutti coloro che vogliono fare un regalo originale.

Laboratorio, scuola di pasticceria e design, spazio espositivo per mini mostre dedicate alle arte visive, ma anche spazio degustazione dove è possibile consultare i libri di pasticceria e di design. I progetti sono tanti: organizzazione di vernissage e a breve saranno lanciati dolci in edizione limitata creati da giovani che si sono distinti nel settore del cake-design.

fico, dal designer di servizi per la co-abitazione al wedding designer, dall'allenatore all'accompagnatore di animali domestici. Queste nuove professioni e imprese, originate dal bisogno di affrontare l'emergenza o incentrate su personali vocazioni, testimoniano come, in un difficile guado originato da una profonda crisi economica internazionale, le persone non si rassegnino ma, anzi, investano energie e risorse per ottenere una risposta concreta, ovvero remunerata, ad una propria passione o ad una propria inclinazione. Nei momenti di difficoltà gli individui riescono, dunque, a 'produrre' le idee più stravaganti ed originali e, grazie alle capacità personali e a un particolare 'fiuto', si lanciano in nuove 'imprese' volte al rinnovamento dei prodotti e della domanda di mercato, danno vita a nuove attività e scovano soluzioni interessanti, a volte rivoluzionarie.

Fare impresa grazie ad un lavoro 'inventato' è possibile. E spesso i risultati superano abbondantemente le aspettative, come è accaduto, ad esempio, ai creatori di Google, i quali non si

sarebbero certo aspettati di costruire un impero quando partirono da un garage: così come tre giovani architetti americani (Nathan Blacharczyk 29 anni, Brian Chesky e Joe Gebbia 31) non credevano di essere sul punto di creare un business (che li avrebbe resi milionari!) quando, per divertimento, ancora studenti, misero in condivisione a pagamento il loro appartamento nel 2007. Questo 'gioco' ha dato vita a 'Airb.com', una community che rappresenta un nuovo modo di scambiare casa e che si sta affermando, anche in Italia. I ragazzi avevano solo messo in pratica lo slogan della facoltà: "La creatività può risolvere i problemi". L'attenzione alla formazione di una 'coscienza' di imprenditorialità creativa, infatti, è avvertita, come ormai necessaria, anche negli ambienti scolastici. Rincorrere i propri sogni e realizzare se stessi, quindi, non è un'utopia. La ricetta? Non rassegnatevi. Uscite dagli schemi conformisti. Rinnovate, innovate e inventate. Siate creativi.

CARLA DE LEO



Periodico italiano MAGAZINE

quest'estate a suonare dal vivo negli angoli più remoti del nostro Paese.

Alessandra Celletti, come ti è venuta in mente l'idea di 'Piano piano, on the road'?

"Oggiogiorno è difficile trovare luoghi in cui poter suonare. Quindi ho pensato di portare in giro per l'Italia il mio pianoforte con una soluzione suggestiva, magari anche in 'angoli' del paese meno conosciuti, dove la musica non arriva facilmente".

È una scommessa anche con te stessa?

"Sì, ma anche con la burocrazia, purtroppo, con una varietà di situazioni non agevoli. Infatti, mi sto scontrando con tanti intoppi di tutti i tipi, non soltanto economici, che forse, paradossalmente, sono quelli più risolvibili: tutto sommato, una volta affittato il pianoforte e il camion, poi si può partire, anche se restano sempre le spese delle benzina. In realtà, le avversità più rilevanti sono quelle burocratiche, il rapporto con i comuni e con le autorizza-



zioni, e poi creare un itinerario che abbia un criterio di razionalità nel viaggio".

Di recente hai dichiarato che "L'arte è un bene comune che non deve necessariamente essere schiavo delle regole del mercato". Cosa si può fare per dare più spazio alla cultura e, in questo caso, alla musica senza essere schiavi del mercato?

"Secondo il mio parere, occorre avere entusiasmo e molta voglia di riuscire a emergere nonostante le avversità. In effetti, è quello che sto provando a cercare di mettere in pratica, ma mi rendo conto che non è facile. In ogni caso, è giusto ed è un dovere provarci".

Attraverserai l'Italia con un camion per suonare e regalare a tutti la possibilità di ascoltarti senza pagare: è questa per te la libertà?

"La libertà è un concetto abbastanza complesso, ma già poter fare una cosa del genere rappresenterebbe un piccolo esempio di libertà".

I tuoi prossimi progetti?

"Il prossimo progetto, a parte 'Piano piano, on the road' che partirà quest'estate, è un nuovo album per l'etichetta americana indipendente 'Trasparency', che uscirà tra settembre e ottobre. In quel periodo andrò a suonare negli Stati Uniti, probabilmente".

CLELIA MOSCARIELLO

DENTRO LA NOTIZIA

ROMA OTTOBRE 2013

WORKSHOP
18 ore di lezione
6 incontri settimanali

la qualità e la diffusione
dell'informazione
attraverso i nuovi media





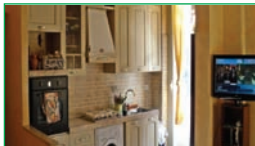
TECNOCASA[®]

FRANCHISING NETWORK

Affiliato

Studio San Lorenzo s.r.l.

Via Tiburtina, 62/64 - 00185 ROMA



San Lorenzo – In stabile d'epoca in tinta, vendesi appartamento completamente ristrutturato, composto da ingresso, soggiorno a vista con angolo cottura, camera da letto, bagno e balcone.

Euro 255.000



San Lorenzo – Proponiamo in vendita, ampio due locali, completamente ristrutturato composto al suo interno da salone a vista con angolo cottura, camera da letto, cameretta e bagno.

Euro 260.000



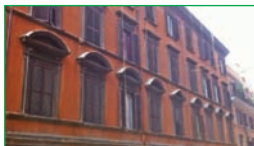
San Lorenzo – Affaccio su giardini condominiali, disponiamo di un appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera da letto e bagno. Ottimo uso investimento.

Euro 240.000



San Lorenzo – In posizione centrale, proponiamo in vendita, ampio appartamento composto da ingresso, tre camere da letto, cucina abitabile, bagno. Doppia esposizione.

Euro 329.000



San Lorenzo – In stabile d'epoca in tinta, con doppia esposizione proponiamo in vendita, appartamento composto da saloncino con angolo cottura, camera da letto, cameretta, bagno e balcone. Buono stato.

Euro 240.000



Affitti - San Lorenzo – Disponiamo di varie tipologie di appartamenti in affitto ristrutturati ed arredati a partire da

Euro 700.

06.44.67.505 / 06.44.65.066

<http://agenzie.tecnocasa.it/roma/sanlorenzo>